

attualmente sono in linea 1601 utenti di cui 47 registrati

Exibart.com guarda

home ■ inaugurazioni ■ calendario ■ speed-news ■ forum ■ annunci ■ concorsi ■ sondaggi ■ commenti ■ pubblicità ■ contatti ■
 Exibart.platform > onpaper ■ mobile ■ bookshop ■ rss ■ pdf ■ tv ■ blog ■ alert ■ newsletter ■ segnala ■

Exibart.toolbar, una barra di servizio con tutto Exibart all'interno del tuo browser. Di che si tratta? Leggi qui...



community

e-mail
 password

- password persa?
- mail attivazione non arrivata?
- REGISTRATI

cerca in Exibart.com

recensioni

- bologna
- friuli v. g.
- genova
- marcheabruzzo
- milano
- napoli
- roma
- sardegna
- sicilia
- torino
- toscana
- trento bolzano
- venezia
- altrecittà
- around

rubriche

- architettura
- arteatro
- decibel
- design
- didattica
- exibart studi
- exibinterviste
- giovanearte
- exiwebart
- fashion
- fiere
- fotografia
- in fumo
- libri
- pre[ss]view
- restauri
- second life
- visualia
- random..

argomenti

- personaggi
- politica e opinioni
- progetti e iniziative
- acuradi...
- curator parade

10 A. B. Oliva
 6 A. Romoli Barberini
 5 I. Quaroni



Milano - dal 14 febbraio al 5 aprile 2008
Veronica Smirnoff - Morozka



Barishnya 2007, tempera all'uovo su legno
 [Vedi la foto originale]

GALLERIA RICCARDO CRESPI
 vai alla scheda di questa sede
 Exibart.alert - tieni d'occhio questa sede
 Via Giacomo Mellerio 1 (20123)
 +39 0289072491 (info), +39 0236561618 (fax), +39 0236561618 (biglietteria)
 info@riccardocrespi.com
 www.riccardocrespi.com
 individua sulla mappa Exisat
 individua sullo stradario MapQuest
 Stampa questa scheda
 Eventi in corso nei dintorni

In mostra una ventina di quadri in cui emerge un profondo legame della giovane artista con la sua terra natale, la Russia

vernissage: 14 febbraio 2008.

catalogo: con testo di Remo Bodei e Testo critico di Julia Tropol

ufficio stampa: Silvia Macchetto
 silvia.macchetto@gmail.com +39 3383429581

autori: Veronica Smirnoff

genere: arte contemporanea, personale

segnala l'evento ad un amico

obbligatorio riempire tutti i campi altrimenti il messaggio non sarà inviato

testo messaggio

emailMittente nomeMittente mail@amico invia

individua sulla mappa



Valutazioni quadri

Vuoi venderli? Noi li compriamo. Valutazioni Gratuite senza Impegno

Arte contemporanea

Artisti emergenti, opere d'autore Consulenza investimenti a domicilio

comunicato stampa

In mostra una ventina di quadri in cui emerge un profondo legame della giovane artista con la sua terra natale, la Russia. Morozka è infatti una piccola contadina, protagonista di una favola russa, abbandonata dalla matrigna in una foresta nel mezzo di un gelido inverno. Li incontra Padre Moroz che colpito dalla sua forza d'animo la salva.

Un richiamo non solo culturale ma anche alla tradizione estetica e figurativa russa, che si ritrova nei suoi personaggi immaginari e fiabeschi.

Figure che si staccano dal reale con aria malinconica, per entrare in una dimensione della memoria da cui traspare la sensazione di un'arte più silenziosa che non vuole imporsi, ma che spesso rappresenta la realtà in maniera teatralmente scenografica.

Un percorso visivo che spazia dalla miniatura russa all'arte del primo Rinascimento, Bruegel, Bosch, per arrivare ai cartoons, alla tecnica del fumetto mantenendo sempre un aspetto e una valenza intensamente simbolista.

speed-news

- Triennale di Milano, dopo Cedroni alla Bovisa, ecco Cracco al Coffee Design. Purchè non sia un ghost-chef...
 - Madrid, per la fiera Arco l'Istituto Italiano di cultura si fa vetrina per artisti e gallerie
 - Galliani e Giuseppe Verdi, l'eccellenza emiliana trionfa all'Opéra di Parigi
 - Il design della Coop? Dove presentarlo, se non da Eataly, a Torino...
 - Arte e pubblicità, a Castello Sforzesco di Milano ne parlano artisti e critici
 - All'aperto, con Daniel Buren anche la Fondazione Zegna entra nell'arte contemporanea
 - Da Ravello a Palazzo Santa Lucia. Bassolino rimpasta, e spunta l'assessor De Masi...
- altre news >>

Exibart.tv

- hermann nitsch de foscherari, bologna
 - depero pubblicitario mart, rovereto
 - festival dell'arte di faenza - presentazione artefiera, bologna
 - pieter hugo - messina/musina extraspazio, roma
 - fotoartisti d'italia 1967-2007 visionnaire, bologna
 - supermodels ii: real vs unreal lipanjepuntin, roma
 - time after time galica, milano
 - nessuna paura centro pecci, prato
 - stories from the wonderland # 2 dorothy circus, roma
 - warhol/beuys fondazione mazzotta - milano
 - tutta l'arte pubblica di mimmo paladino
 - h. h. lim - due passi avanti e uno indietro pastificio cere, roma
 - la parola nell'arte mart, rovereto
 - joan jonas - my theater galleria civica d'arte contemporanea - trento
- altri video >>

sondaggio

IL GIUDIZIO SUL MINISTRO RUTELLI

- 5-
- 6
- 8 e mezzo
- 7-

vota >>
 tutti i sondaggi >>

dai forum

- forum: IL FORUM LIBERO !!!
 Re: SULL'ESPRESSIONE ARTISTICA
 francesco venier queste sono sante parole. ma dato che conosco già le dinamiche in risposta a quest...
 autore: aric
- forum: IL FORUM LIBERO !!!
 Re: SULL'ESPRESSIONE ARTISTICA

Garibaldi. Il mito

Genova
 17 novembre 2007
 2 marzo 2008



trovamosstre



trovaopening

<< febbraio 2008 >>
 lu ma me gi ve sa do
 1 2 3
 4 5 6 7 8 9 10
 11 12 13 14 15 16 17
 18 19 20 21 22 23 24
 25 26 27 28 29

Exibart.pdf

crea il giornale >>



5 A. M. Martini
4 A. Zanchetta
4 L. Beatrice
3 A. Paolucci
3 L. M. Barbero
3 G. Bonomi
3 M. di Veroli

[classifica>>](#)

antidoping ■
artist parade

9 M. Schifano
7 A. Warhol
7 L. Ontani
6 O. Barbieri
6 A. Boetti
6 M. Rotella
6 B. Ceccobelli
6 E. Tadini
6 C. Accardi
6 M. Pistoletto

[classifica>>](#)

pierre ■
pressoffice parade

13 studio esseci
11 zetema
11 studio pesci
7 clp
6 electa
4 davis&franceschini
4 mondomostre
4 novella mirri
3 agenzia alfabetta
3 marte
comunicazione

[classifica>>](#)

cf. ■
publisher parade

19 electa
19 skira
17 silvana
7 motta
4 giunti
4 mazzotta
4 gangemi
3 de luca
3 alinari
3 damiani

[classifica>>](#)

La tecnica utilizzata è l'antica tecnica delle icone ortodosse: tempera all'uovo su piccole tavole di legno di betulla russa, trattate con gesso secondo le tecniche usate per le icone che ancora oggi così vengono preparate dalla comunità russa ortodossa.

Il riferimento alla cultura religiosa e visiva delle icone è forte, anche se il più immediato è al simbolismo onirico dei suoi quadri che esplicitano la ricerca introspettiva e psicanalitica nei confronti dei personaggi rappresentati.

Nelle sue opere è centrale la ricerca del dettaglio che si allarga e si sfuma in una pennellata, trasfigurando uno stato emotivo attraverso i colori vibranti delle vesti e le sfumature del cielo, a ricordare quasi la poesia di Chagall.

Un'arte quella di Veronica Smirnoff che si accende quando tutto si spegne, come un'icona moderna che trascende dal tempo, riprende la strada della bi-dimensionalità per riscoprire protagonista nei suoi quadri una nuova pittura figurativa inserita e interpretata in un contesto contemporaneo.

Veronica Smirnoff: infanzia, nostalgia, lontananza
Di Remo Bodei

Scrive Brecht in Inviando poesie dall'esilio: "Son come quello che con sé portava / sempre un mattone, per mostrare al mondo / com'era stata un giorno la sua casa". Veronica Smirnoff ha portato dalla sua Russia le immagini nostalgiche della neve, delle isbe, degli animali, delle icone. Ma nei suoi delicati dipinti, per lo più a tempera su gesso, c'è anche il dolce ricordo dell'infanzia e dell'adolescenza, che si esprime nel volto del nonno, delle bambine e delle altre figure umane che, plasmate dall'immaginazione, riaffiorano dal passato. E come se il tempo fluisse delicatamente dai tubetti di colore per essere fissato o che il suo profumo si sprigionasse dall'ampolla della memoria in cui era stato custodito.

Trapiantati in un terreno nuovo, in un universo di differenze sempre riproposte, gli espatriati (Veronica ha vissuto a Londra e Vienna) tendono a mimare la patria perduta, a riprodurre i luoghi che si sono lasciati alle spalle, a continuare a pensare nella propria lingua e a immaginare secondo i canoni della propria tradizione figurativa. Il taglio della separazione dal suo mondo di esperienza e di affetti si trasforma in lei in nostalgia (c'è sempre dentro di noi il campanile del nostro villaggio o della nostra città o il cammino che fuma come nei disegni dei bambini).

La nostra vita sperimenta continuamente la separazione: dal corpo della madre, dai genitori, dagli amici, da noi stessi come eravamo nel passato. E cerca di abituarvisi e di farsene una ragione, specie quando la separazione coincide con una perdita irreparabile. L'esistenza di ognuno di noi è un alternarsi di separazioni e ricongiungimenti, di fratture e di saldature, di addii del passato e di scoperte del nuovo. Siamo incessantemente come portati da noi stessi e dagli altri, dalla casa natale e dalla patria, isolati, sospinti nell'interiorità, levigati (come accade in Veronica Smirnoff) o resi aspri dal dolore del distacco.

L'esperienza della separazione è così densa e quasi inesprimibile che solo l'arte è in grado di esprimerla compiutamente. Essa è, infatti, chiamata a operare sul terreno di quelli che vorrei definire "luoghi comuni". Simili alle piazze o ai punti d'incontro in cui gli uomini scambiano i loro prodotti ed elaborano i loro vissuti, essi non sono da confondere con le banalità. Si tratta piuttosto di zone di estrema condensazione e sedimentazione di esperienze e di interrogativi, virtualmente condivisi da tutti perché toccano inaggrabili esperienze comuni, sebbene siano poco esprimibili in discorsi che non risultino superficiali cercando, o che risultano al margine dell'effabilità. L'arte invece dà loro forma perspicua, articolata e pregnante e, soprattutto, comunicabile. Nei rituali comunicativi, tali luoghi comuni costituiscono il punto di equilibrio tra ciò che si è capaci di dire e ciò che, di per sé, appare ineffabile, ma che può essere quasi istintivamente compreso da parte di chi ha attraversato prove analoghe ed è in grado di integrare le parole altrui con i propri vissuti. Paradossalmente, la maggior parte degli uomini non è in grado di esprimere ciò che è più importante. Come si dice dei cani, manca loro soltanto la parola. Gli artisti hanno le parole e le immagini per esprimere questi luoghi comuni, in cui tutti poi si riconoscono, in cui sentono che si parla di loro o si presentano immagini che si riflettono nel loro animo. E lo sentono talvolta con intensa commozione nella forma di brivido, di gioia esplosiva o di struggente malinconia, come se fossero state toccate e vibrassero in lui le corde più profonde dell'anima.

Anche se la propria vita può essere fortunata, ciascuno di noi è comunque destinato a perdere sempre qualcosa, ad allontanarsi dagli altri e da se stesso. Tutti siamo, infatti, emigranti nel tempo e ogni attimo è il fragile ponte tra il noto, che ci lasciamo alle spalle, e l'ignoto verso cui ci dirigiamo. Per questo abbiamo bisogno tanto della memoria, per mantenere la nostra identità, quanto dell'oblio, del voltar pagina, per poter ricominciare dopo ogni discontinuità, anche dolorosa, della nostra esistenza.

La separazione introduce una frattura con il passato, crea un vuoto che ci aspira e rischia di farci rinunciare alla pienezza del presente. Come tamponare questa emorragia di vita? Come gestire l'inevitabile perdita? Come sostituire ciò che si stacca continuamente da noi? Come convivere con il sentimento della caducità, cercando idealmente di bloccare l'irreparabile tempus? Come sfuggire alla minaccia dell'avvicinarsi della fine? Canta Baudelaire: Horloge, dieu sinistre, effrayant, impassible / Dont le doigt nous menace et nous dit "Souvient-toi" / Les vibrants Douleurs de ton coeur plein d'effroi / Se planteront bientôt comme dans un cible (L'Horloge, in Les fleurs du mal, LXXXV: "Orologio, sinistro iddio, imperturbato, / il dito in alto, dice minaccioso: 'Ricordati!' / I quizzanti Dolori negli inquieti precordi / come in giusto bersaglio saranno conficcati").

La pittura di Veronica Smirnoff riscatta dal sentimento di perdita e di caducità con una levità che si potrebbe dire calviniana; non cancella la malinconia ma la trasfigura, distillandone i momenti di gioia. Le sue figure galleggiano in paesaggi di sogno, quasi sospese nell'aria, con colori tenui e forme smussate e vaghe. Solo nei ritratti, quasi a marcare le singole personalità, le tinte diventano accese e i tratti ben definiti. Incorinciando i ricordi o riferendosi alla realtà percettiva, la sua scelta di ricordare fa comunque della memoria pittorica il luogo della conservazione dell'assenza e della possibilità della sua rievocazione. Per parafrasare un grande poeta e pittore, William Blake, ci sono opere che contengono messaggi chiusi e limitati, come l'acqua di un pozzo, e altri che tracimano e si rinnovano sempre, come i getti d'acqua delle fontane. Ecco, la memoria di Veronica Smirnoff è viva: chi guarda i suoi quadri vede sgorgare da essi, per associazione, altre immagini e risuonare l'eco di altre remote esperienze.

altro esempio, se fontana avesse prodotto, come forma di ribellione, un solo e unico "taglio"....nul...
autore: hermes1937

dalla community ■

pictor46



[la sua pagina>>](#)

communitynew ■
gli ultimi arrivati

- mauropol
- lili9
- artebronzo
- kokkomedia
- siriarose
- daniela.mar
- biotic1
- ladolcevit
- milolomi
- brokimarco

communityauguri ■
oggi è il compleanno di

- fedematte
- petegian
- veranos
- delfinoverde
- cristinaedicta
- megang_630
- stang
- luca_loiudice
- masot
- alex
- atomiman
- carlo
- carlo poggio
- Carmen Sorice
- costantini giovine
- cristina
- eldamarchi
- francesca
- francesco cortesi
- Gianluca Trainito
- Giovanni De Martin
- giusy
- Ilaria Caburlotto
- Loredana Revellino
- luca scalas
- Luigi Boccia
- Matilde Marzotto
- Caotorta
- Nicola Cecchelli
- nicoletta
- Ottavia Palomba
- raffa piraccini
- Rino Serafino Cassano
- Roberta Vanali
- silvia
- Valeria Raho
- VINCENZO moccia

communityhits ■
gli utenti più cliccati

di questo mese

- sergio999
- _lilian_
- jonathan_g
- LunaHal
- gabbianella
- cinzia.c
- drunkard

[tutte le classifiche>>](#)

· [Annunci Google](#)

[Mostre D Arte](#)

[Eventi Milano](#)

[Fiera Milano](#)

[Eventi Roma](#)

[Arte Figurativa](#)

Exibart.

Pubblicazione iscritta nel registro della stampa del Tribunale di Firenze con il n. 5069/01.
Direttore editoriale Massimiliano Tonelli
Staff di direzione: Marco Enrico Giacomelli (vicedirettore); Massimo Mattioli (caporedatt. news)
Direttore commerciale Antoine Carlier
Direttore responsabile Giovanni Sighele
Edita da Emmi srl, via Garibaldi 5, 50123 Firenze, p.iva 05247730483
Tel +39 02303126674 o +39 06452214600 o +39 0552399766 o +44 2078553485
Fax +39 02700515651 o +39 06233298524